COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 7.11.2004
COM(2005) 544 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

RELAZIONE ANNUALE SUL FONDO DI COESIONE (2004)

{SEC(2005)1396}

INDICE

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE RELAZIONE ANNUALE SUL FONDO DI COESIONE (2004) 3

1. Esecuzione del bilancio 3

2. Contesto economico e condizionalità 7

3. Adesione dei dieci paesi candidati 8

4. Coordinamento con le politiche in materia di trasporti e di ambiente 9

4.1. Trasporti 9

4.2. Ambiente 9

5. Missioni di controllo e conclusioni 10

6. Irregolarità e sospensione dell'aiuto 11

7. Valutazione 11

8. Informazione e pubblicità 12

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

RELAZIONE ANNUALE SUL FONDO DI COESIONE (2004)

La presente relazione è presentata in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1164/1994, che istituisce un Fondo di coesione. Essa riguarda le attività del Fondo di coesione nel corso del 2004.

1. ESECUZIONE DEL BILANCIO

Nel 2004 le risorse disponibili da impegnare a titolo del Fondo di coesione ammontavano a 2 723 606 000 € (prezzi 1999) per i 3 Stati membri dell'EUR 15 (Portogallo, Spagna, Grecia), e a 2 897 000 000 € (prezzi 1999) per i 10 nuovi Stati membri. A causa dell'aumento del suo RNL pro capite, l'Irlanda ha cessato di essere ammissibile al Fondo di coesione dal 1° gennaio 2004. Gli importi summenzionati comprendono gli stanziamenti per l'assistenza tecnica (1 001 118 € per i 3 "vecchi" Stati membri e 1 500 000 € per i 10 nuovi Stati membri).

Gli stanziamenti d'impegno sono stati quasi interamente utilizzati (99,96%): dell'importo totale, soltanto 2 084 326 € sono stati riportati all'esercizio 2005.

Esecuzione degli impegni nel 2004 (in euro)

Stanziamenti di impegno	Iniziali	Movimenti	Dotazione finale	Esecuzione	Annullati	Riporti 2005
Bilancio 2004	2 784 500 000	2 835 258 341	5 619 758 341	5 619 403 018	355 322	2 084 326
Stanziamenti riportati dal 2003	3 377 996	0	3 377 996	3 377 996	0	0
Stanziamenti ricostituiti	7 413 307	0	7 413 307	7 413 307	0	0
Rimborsi	0	0	0	0	0	0
Totali	**2 795 291 303**	**2 835 258 341**	**5 630 549 644**	**5 630 194 321**	**355 322**	**2 084 326**

Sono stati trasferiti stanziamenti di pagamento per un totale di 134,8 milioni di € al Fondo di Coesione. Tenuto conto di questo trasferimento, nel 2004 è stato eseguito il 95,16% circa degli stanziamenti di pagamento.

Esecuzione dei pagamenti nel 2004 (in euro)

Stanziamenti di pagamento	Iniziali	Movimenti	Dotazione finale	Esecuzione	Annullati	Riporti 2005
Bilancio 2004	2 641 600 000	134 811 585	2 776 411 585	2 642 101 718	134 309 867	0
Stanziamenti riportati dal 2003	0	0	0	0	0	0
Stanziamenti ricostituiti	0	0	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0	0	0
Totali	**2 641 600 000**	**134 811 585**	**2 776 411 585**	**2 642 101 718**	**134 309 867**	**0**

Esecuzione di bilancio degli stanziamenti per il 2004, per Stato membro

Stanziamenti d'impegno per il 2004 (in euro)

Stato membro	Ambiente		Trasporti		Misto	Totale	
	Importo	% Ambiente	Importo	% Trasp.	Importo	Importo	%
España	724 068 354	42,6	977 541 835	57,4	1 101 600	1 702 711 789	30,3%
Ellada	296 658 028	55,4	239 009 533	44,6	-	535 667 561	9,5%
Portugal	261 887 832	54,6	217 955 247	45,4	-	479 843 079	8,5%
Kypros	-	0	18 257 000	100	-	18 257 000	0,3%
Èeská Republika	171 710 713	54,2	144 816 038	45,8	371 280	316 898 031	5,6%
Estonia	65 595 930	62,1	31 561 105	37,9	8 539 200	105 696 235	1,9%
Magyarország	188 216 500	50,0	188 216 500	50,0	-	376 433 000	6,7%
Latvija	80 196 588	42,2	102 876 822	57,8	6 892 365	189 965 775	3,4%
Lituania	45 991 729	21,9	148 920 771	78,1	14 659 500	209 572 000	3,7%
Malta	7 418 000	100	-	0	-	7 418 000	0,1%
Polonia	698 528 072	49,4	707 162 832	50,6	8 947 500	1 414 368 404	25,2%

Stato membro	Ambiente		Trasporti		Misto	Totale	
	Importo	% Ambiente	Importo	% Trasp.	Importo	Importo	%
Slovensko	125 556 724	65,1	67 417 276	34,9	-	192 974 000	3,4%
Slovenija	19 295 525	29,7	45 605 942	69,3	45 000	64 946 467	1,2%
Assistenza tecnica	-	-	-	-	4 381 678	4 381 678	0,1%
Totale	**2.685.123.995**	**48,2***	**2.889.340.901**	**51,8***	**44.938.123**	**5.619.403.018**	**100%**

* esclusi gli importi misti

Stanziamenti di pagamento per il 2004 (in euro)

Le cifre relative agli Stati membri si riferiscono unicamente ai pagamenti eseguiti per i progetti adottati a titolo del Fondo di coesione a decorrere dal 1° maggio 2004 (esclusi cioè gli aiuti di pre-adesione per i progetti ISPA). La seconda tabella rappresenta i pagamenti effettuati nel 2004 nell'ambito dei progetti ISPA adottati prima dell'adesione.

Stato membro	Ambiente		Trasporti		Misto	Totale	
	Importo	% Ambiente	Importo	% Trasp.	Importo	Importo	%
España	1 052 792 007	54,3	886 931 978	45,7	3 084	1 939 727 070	73,4%
Ellada	85 219 745	24,3	265 538 804	75,7	1100	350 759 649	13,3%
Ireland	8 179 679	31,6	17 669 517	68,4	0	25 849 196	1,0%
Portugal	123 130 259	38,9	193 354 445	61,1	0	316 484 704	12,0%
Kypros	0	-	0	-	0	0	-
Èeská Republika	0	-	0	-	0	0	-
Estonia	0	-	0	-	0	0	-
Magyarország	0	-	0	-	0	0	-
Latvija	0	-	0	-	0	0	-
Lituania	0	-	3 719 306	100	0	3 719 306	0,1%
Malta	0	-	0	-	0	0	-
Polonia	0	-	2 486 700	100	0	2 486 700	0,1%

Stato membro	Ambiente		Trasporti		Misto	Totale	
	Importo	% Ambiente	Importo	% Trasp.	Importo	Importo	%
Slovensko	244 720	15,5	1 335 490	84,5	0	1 580 210	0,1%
Slovenija	0	-	0	-	0	0	-
Assistenza tecnica	0	-	0	-	1 494 883	1 494 883	0,1%
Totale	**1 269 566 410**	**48,1***	**1 371 036 240**	**51,9***	**1 499 067**	**2 642 101 718**	**100%**

* esclusi gli importi misti

Per il terzo anno consecutivo, vi è stata una predominanza di progetti nel settore dei trasporti, sia pure in modo meno marcato rispetto ai due esercizi precedenti.

Nuovi Stati membri – Pagamenti effettuati nel 2004 a titolo di ex progetti ISPA

Stato membro	Ambiente		Trasporti		Totale
	Importo	% Ambiente	Importo	% Trasp.	Importo
Èeská Republika	17 801 156	26,5	49 355 929	73,5	67 157 085
Estonia	10 196 374	42,7	13 675 285	57,3	23 871 659
Latvija	9 844 972	42,2	13 490 711	57,8	23 335 683
Lituania	3 948 533	27,5	10 395 195	72,4	14 343 728
Magyarorszàg	25 960 588	71,9	10 122 098	28,1	36 082 686
Polonia	80 792 048	36,6	139 872 597	63,4	220 664 645
Slovenija	6 024 627	78,9	1 611 175	21,1	7 635 802
Slovensko	17 390 376	46,6	19 933 084	53,4	37 323 460
Assistenza tecnica					68 076
TOTALE	171 958 668	40,0	258 456 071	60,0	430 482 824

Il considerevole sforzo di liquidazione degli stanziamenti rimanenti delle azioni avviate prima del 2000 è proseguito: nel 2004 sono stati conclusi 50 progetti. Circa il 33,4% degli stanziamenti rimanenti da liquidare all'inizio dell'esercizio è stato pagato o disimpegnato nel 2004. Alla fine del 2004, gli stanziamenti da liquidare costituivano appena il 15% del bilancio annuale del Fondo di coesione (rispetto a oltre il 50% alla fine del 2002 e al 39% alla fine del 2003). Lo sforzo per ridurre la rimanenza degli

stanziamenti proseguirà nel 2005, in collaborazione con le autorità nazionali responsabili dell'attuazione dei progetti e delle relative domande di pagamento.

Liquidazione nel 2004 degli impegni del periodo 1993-1999 (in euro)

Stato membro	Rimanenza da liquidare iniziale	Disimpegni	Stanziamenti di pagamento	Rimanenza da liquidare finale
España	650 933 534	4 952 169	268 409 585	377 571 780
Ellada	424 708 187	86 288 597	29 744 454	308 675 136
Ireland	51 096 704	0	4 037 714	47 058 990
Portugal	139 854 914	5 852 657	23 728 888	110 273 369
Totale	**1 266 593 339**	**97 093 423**	**325 920 642**	**843 579 275**

2. CONTESTO ECONOMICO E CONDIZIONALITÀ

Il regolamento del Consiglio sul Fondo di coesione[1] stabilisce le condizioni dei finanziamenti da parte del Fondo in relazione alla gestione macroeconomica. Il fondo non finanzia negli Stati membri alcun nuovo progetto e, in caso di progetti importanti, alcuna nuova fase di progetto se il Consiglio riscontra che lo Stato membro non ha attuato il programma di stabilità o convergenza in modo tale da evitare un disavanzo pubblico eccessivo.

Nel 2004 sette Stati membri beneficiari del Fondo di coesione, tra cui sei nuovi Stati membri, presentavano un disavanzo eccessivo.

Per quando riguarda i sei nuovi Stati membri in questione (Repubblica ceca, Cipro, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia), il Consiglio ha deciso il 5 luglio 2004 che il loro disavanzo era eccessivo e ne ha raccomandato la correzione entro il 2005 (Cipro), il 2006 (Malta), il 2007 (Polonia e Slovacchia) e il 2008 (Repubblica ceca e Ungheria). Il 22 dicembre 2004, la Commissione ha concluso che tutti gli Stati membri in questione, tranne l'Ungheria, avevano adottato opportune misure in risposta alle raccomandazioni del Consiglio e che non era quindi necessario prendere altre misure nel quadro della procedura relativa ai disavanzi eccessivi. Nel gennaio 2005, il Consiglio ha raggiunto conclusioni analoghe. Per quanto riguarda l'Ungheria, il Consiglio ha deciso, il 18 gennaio 2005, che essa non aveva preso gli opportuni provvedimenti in risposta alle sue raccomandazioni e l'8 marzo ha adottato una nuova raccomandazione del Consiglio nella quale sollecitava l'Ungheria ad adottare misure supplementari entro l'8 luglio 2005, al fine di conseguire l'obiettivo di bilancio stabilito per il 2005.

[1] Articolo 6 del regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio modificato dal Regolamento (CE) n. 1264/99 del Consiglio.

Il 5 luglio 2004, il Consiglio ha deciso che la Grecia presentava un disavanzo eccessivo e ne ha raccomandato la correzione entro il 2005. Il 18 gennaio 2005, il Consiglio ha concluso che la Grecia non aveva adottato i provvedimenti necessari e il 17 febbraio ha adottato una decisione nella quale chiedeva alla Grecia di porre rimedio a questa situazione. Tale decisione raccomandava un'attuazione rigorosa del bilancio per il 2005 nonché un adeguamento supplementare di almeno lo 0,6% del PIL nel 2006, come pure un aggiornamento del programma di stabilità da presentare entro il 21 marzo 2005, fissando inoltre questa data come termine ultimo per adottare le misure sollecitate. Il Consiglio ha riesaminato la situazione della Grecia il 12 aprile 2005, sulla base della Comunicazione della Commissione del 12 aprile, e ha concluso che il governo greco sta adottando le misure opportune in risposta alla notifica del Consiglio.

3. ADESIONE DEI DIECI PAESI CANDIDATI

All'atto dell'adesione del 1° maggio 2004, gli 8 nuovi Stati membri che in precedenza beneficiavano dell'ISPA, nonché Cipro e Malta, soddisfacevano i criteri di ammissibilità al Fondo di coesione.

I progetti accettati in precedenza nel quadro dello strumento finanziario dell'ISPA sono stati convertiti automaticamente in progetti a titolo del Fondo di coesione e sono disciplinati dalle sue norme.

Per il periodo 2004-2006 è stato destinato agli interventi strutturali nei dieci nuovi Stati membri un importo di 24 miliardi di euro (prezzi correnti), di cui oltre un terzo (8,5 miliardi di euro) è stato attribuito al Fondo di coesione.

Tabella: *stanziamenti del Fondo di coesione per i paesi aderenti (2004-06):*

Stato	**Stanziamenti a medio termine(milioni di euro – prezzi 2004)**
Kypros	53,94*
Ceska Republika	936,05
Eesti	309,03
Magyarország	1 112,67
Latvija	515,43
Lietuva	608.17
Malta	21,94
Polska	4 178,60

Stato	Stanziamenti a medio termine(milioni di euro – prezzi 2004)
Slovensko	570,50
Slovenija	188,71
Totale	**8 495,04**

***** Compresa la partecipazione dello Strumento finanziario di orientamento della Pesca (SFOP)

4. COORDINAMENTO CON LE POLITICHE IN MATERIA DI TRASPORTI E DI AMBIENTE

4.1. Trasporti

Nel 2004 il settore dei trasporti ha rappresentato poco più della metà (51,8 %) di tutti gli impegni del Fondo di coesione. Come in passato, la Commissione ha chiesto agli Stati membri di dare precedenza ai progetti ferroviari. I progetti attuati nel 2004 da ciascuno Stato membro sono presentati nell'allegato.

Il Fondo di coesione prevede fondi specificamente destinati alle reti di infrastrutture di trasporto collegate alle reti transeuropee. È importante che vi sia un buon coordinamento tra i Fondi strutturali e il Fondo di coesione per garantire omogeneità tra le regioni centrali della Comunità e quelle che presentano svantaggi strutturali derivanti dall'insularità, dalla mancanza di vie d'accesso e dalla perifericità.

Il 29 aprile 2004, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la versione modificata della decisione relativa agli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea di trasporto. La decisione ha specificato 30 progetti prioritari d'interesse europeo, per un costo totale di circa 225 miliardi di €. La decisione invita gli Stati membri a dare la precedenza a tali progetti e ad accordare particolare attenzione a questi progetti a titolo del Fondo di coesione e, più in generale, dei Fondi strutturali.

In seguito all'adesione dei nuovi Stati membri il 1° maggio 2004, la Commissione ha esaminato la situazione delle infrastrutture della rete transeuropea, con particolare riguardo al costo e al finanziamento dei 30 progetti prioritari e dei progetti come ERTMS e il programma SESAME[2] [nelle prospettive finanziarie per il periodo 2007-2013, la Commissione ha proposto di aumentare il tasso massimo di cofinanziamento, in seguito alla pubblicazione, nel luglio 2004 ((COM) 475 – 2004), della sua analisi approfondita del quadro finanziario dell'RTE].

4.2. Ambiente

L'anno 2004 è stato di grande rilevanza per i progetti ambientali, che hanno rappresentato poco meno della metà (48,2%) di tutti gli stanziamenti del Fondo di coesione. Le priorità in questo settore rimangono l'approvvigionamento di acqua

[2] ERTMS: European Rail Traffic Management System. SESAME: Single European Sky Air Traffic Management Modernisation Programme.

potabile e il trattamento delle acque reflue e dei rifiuti solidi. Il Fondo di coesione contribuisce alla realizzazione degli obiettivi comunitari in materia di sviluppo sostenibile, in particolare nel settore della gestione delle risorse naturali, dei rifiuti e dei cambiamenti climatici. I progetti e gli interventi attuati nel 2004 da ciascuno degli Stati membri sono presentati in allegato.

Il Fondo di coesione ha contribuito ad accelerare l'attuazione della normativa in materia di ambiente, non soltanto attraverso il finanziamento diretto delle infrastrutture, ma anche grazie a misure volte a incentivare l'attuazione delle direttive, cui è subordinata la concessione degli aiuti. Si tratta di interventi tematici come la gestione dei rifiuti solidi e delle acque reflue e la valutazione dell'impatto ambientale (VIA).

I nuovi Stati membri hanno fatto della gestione dei rifiuti e delle acque reflue una delle priorità in materia di spesa. I bisogni in materia di investimenti e di infrastrutture rimangono elevati nella maggior parte dei casi, per quanto riguarda ad esempio la gestione dei rifiuti solidi e delle acque (segnatamente il trattamento delle acque reflue urbane), ma anche la qualità dell'aria e gli sforzi volti alla riduzione dell'inquinamento industriale. Per i nuovi Stati membri il sostegno del Fondo di coesione alle infrastrutture ambientale rimane quindi di grande importanza.

5. MISSIONI DI CONTROLLO E CONCLUSIONI

Sono state effettuate 10 missioni di audit dei progetti e 6 missioni di audit dei sistemi di gestione e di controllo in Irlanda, Spagna, Grecia e Portogallo.

Per quanto riguarda i progetti, le principali carenze riscontrate hanno riguardato le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, anche se la situazione varia da uno Stato membro all'altro. Per quanto riguarda i sistemi che gli Stati membri hanno istituito per ottemperare alle condizioni del regolamento (CE) n. 1386/2002 della Commissione, relativo ai sistemi di gestione e di controllo, nel 2004 si sono registrati progressi, nonostante alcune difficoltà constatate nel 2003 in Grecia, Spagna e Portogallo, difficoltà che sono state segnalate alle autorità nazionali nell'ambito dei partenariati.

I dieci nuovi Stati membri hanno tutti trasmesso la descrizione dei loro sistemi di gestione e di controllo alla Commissione, che ne ha accertato la conformità con le norme prescritte dalla legislazione comunitaria. Questo dato favorevole indica che il processo di istituzione dei sistemi di attuazione è cominciato bene; nei prossimi anni sono previsti nuovi controlli da parte della Commissione. Nel 2005, conformemente alla strategia di audit della direzione generale della politica regionale, saranno effettuati controlli in loco ed effettuati test di conformità in modo aleatorio su un campione di progetti selezionati. Questi test saranno effettuati in ciascuno dei dieci nuovi Stati membri.

Sono state effettuate dieci missioni di audit di progetti in Lettonia, Ungheria, Estonia, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia e Slovenia. Queste missioni hanno riguardato principalmente l'esame dei flussi finanziari dei progetti e la loro conformità con le regole di ammissibilità delle spese.

6. IRREGOLARITÀ E SOSPENSIONE DELL'AIUTO

Conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1831/94 della Commissione[3] (relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento del Fondo di coesione nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore), gli Stati membri beneficiari trasmettono alla Commissione l'elenco delle irregolarità che hanno formato oggetto di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario.

Per il 2004[4] , tre dei quattro vecchi Stati membri (Grecia, Spagna e Portogallo) hanno comunicato alla Commissione un totale di 275 casi di irregolarità (262 casi, 1 caso e 12 casi rispettivamente). L'Irlanda ha informato la Commissione, conformemente al suddetto regolamento, di non avere riscontrato alcuna irregolarità nel 2004. I casi comunicati dalle autorità greche hanno riguardato contributi comunitari di un importo totale di 126 058 589 €. Per la maggior parte i casi hanno riguardato irregolarità legate al mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici; le rimanenti irregolarità riguardavano la presentazione di spese non ammissibili. I casi comunicati dalle autorità spagnole hanno riguardato contributi comunitari di un importo di 384 407€; i 12 casi comunicati dalle autorità portoghesi hanno riguardato contributi comunitari di un importo di 22 234 344€. Inoltre, due nuovi Stati membri (Polonia e Lettonia) hanno comunicato alla Commissione 6 casi di irregolarità (5 casi e 1 caso rispettivamente). I casi comunicati dalle autorità polacche hanno riguardato contributi comunitari di un importo di 802 426 €, mentre il caso comunicato dalle autorità lettoni ha riguardato contributi comunitari di un importo di 1 273 €. Le irregolarità riscontrate sono dello stesso tipo di quelle riferite sopra.

7. VALUTAZIONE

Verso la fine del 2004, la DG Politica regionale ha avviato un dialogo sulla "capacità di garantire la qualità" insieme a tutti gli Stati membri beneficiari del Fondo di coesione. La Commissione, seguendo scrupolosamente le esigenze del regolamento, ha fornito una descrizione delle tappe da seguire prima che una domanda possa esserle trasmessa. Gli Stati membri sono stati invitati ad effettuare un'autovalutazione dell'efficacia dei meccanismi posti in essere nelle rispettive amministrazioni, in modo da individuare gli eventuali ostacoli alla preparazione dei progetti. In funzione di questa autovalutazione, il cofinanziamento di proposte di assistenza tecnica adeguata potrebbe essere attuato prima della fine del periodo 2000-2006.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 13 del regolamento (CE) n. 1164/94, la Commissione e gli Stati membri devono assicurare l'efficacia dell'aiuto comunitario al momento di attuare i progetti cofinanziati dal Fondo di coesione. Ciò comporta l'utilizzazione di tecniche di monitoraggio e di valutazione. La Commissione e gli Stati membri possono effettuare una valutazione dei progetti, se del caso in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti.

---

3 GU L 19 del 27.07.1994, pag. 11.

4 Situazione al 14.03.2005: queste cifre non sono comprensive delle comunicazioni effettuate nell'ultimo trimestre del 2004.

A livello metodologico, ciascuna domanda di finanziamento di un progetto viene corredata di un'analisi costi/benefici. Detta analisi deve dimostrare che i benefici socioeconomici a medio termine sono commisurati all'aiuto finanziario accordato. La Commissione è incaricata di esaminare questa valutazione, con l'ausilio della guida all'analisi costi/benefici pubblicata nel 2003[5], che costituisce un manuale di riferimento comune utilizzato sia dai promotori dei progetti che dalla Commissione stessa.

Nel gennaio 2004, la DG Politica regionale ha avviato la valutazione ex post di un campione di 200 progetti cofinanziati dal Fondo di coesione tra il 1993 e il 2002 in Grecia, Spagna, Irlanda e Portogallo. La relazione di sintesi e i quattro studi relativi a ciascun paese sono stati ultimati nel gennaio 2005, grazie ad una stretta collaborazione con i competenti servizi della Commissione. Le principali conclusioni sono presentate in allegato (punto 5.4).

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il 24 giugno e il 24 novembre 2004 sono state organizzate a Bruxelles due riunioni d'informazione con i 25 Stati membri e con i paesi candidati. Nella riunione del novembre 2003, diverse delegazione avevano chiesto che i servizi della Commissione riesaminassero la decisione della Commissione 96/455/CE della Commissione, del 25 giugno 1996, relativa alle misure d'informazione e pubblicità per quanto riguarda il Fondo di coesione. Esse hanno detto che l'attuazione di alcune delle misure si era rivelata troppo complessa e che alcune disposizioni erano incompatibili con le modifiche apportate nel 1999 al regolamento n. 1164/94. Nell'aprile 2004 è stato quindi adottato un nuovo regolamento della Commissione[6], che sostituisce la decisione della Commissione del 1996.

Al fine di agevolare l'attuazione di questo nuovo regolamento, è stata creata una pagina d'informazione sul sito internet Inforegio {0>http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/official/regulation/regpub_fr.htm under the supervision of the Directorate general for Regional Policy.<}0{>http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/official/regulation/regpub_fr.htm che fa capo alla Direzione generale Politica regionale. Allo stesso scopo, il regolamento è stato presentato anche nel n. 14 del settembre 2004 di Inforegio Panorama, la rivista d'informazione della DG Politica regionale, che ha dedicato una serie di articoli al Fondo di coesione.

Inoltre, per dare al pubblico un'informazione di base sul Fondo di coesione, la DG Politica regionale ha aggiornato il sito di riferimento del Fondo (http://europa.eu.int/comm/regional_policy/funds/procf/cf_en.htm). Il sito in questione, disponibile dalla primavera del 2005, contiene adesso i link per accedere a documenti legislativi, dati finanziari, carte ed esempi di progetti nelle 19 lingue comunitarie, nonché in bulgaro e in rumeno.

---

5 http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docgener/guides/cost/guide02_fr.pdf

6 Regolamento (CE) n. 621/2004 della Commissione, del 1° aprile 2004, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio per quanto riguarda le misure informative e pubblicitarie relative alle attività del Fondo di coesione